



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Congedo per gravi motivi familiari: come e quando ottenerlo

Autore: Maria Monteleone | 12/03/2014



Il lavoratore con situazioni familiari gravi può ottenere un apposito congedo dal lavoro per un periodo complessivo non superiore a due anni.

Il lavoratore ha **diritto di assentarsi dal lavoro** se deve prestare cura e assistenza a un proprio parente o se esiste una situazione familiare grave che richiede la sua necessaria partecipazione.

Difatti ogni dipendente, sia pubblico che privato, può usufruire del **congedo per gravi motivi familiari** (per esempio patologie riguardanti il coniuge o il figlio) per un periodo non superiore a **due anni** dell'intero rapporto di lavoro, periodo che può essere **frazionato** nel tempo.

I gravi motivi devono riguardare il coniuge, i figli anche adottivi, i genitori, i generi e le nuore, i suoceri, i fratelli e le sorelle anche non conviventi, nonché i portatori di handicap parenti o affini entro il terzo grado.

Alcuni esempi di gravi motivi possono essere: il decesso di un familiare, il bisogno di cura e/o assistenza di un familiare, situazioni di disagio personale del lavoratore per motivi attinenti la famiglia (per esempio gravi dissidi nella coppia in fase di separazione).

I gravi motivi possono poi consistere in **gravi malattie riguardanti i familiari** e non il lavoratore stesso (per il quale è previsto il congedo per malattia).

Esse possono consistere in **patologie acute o croniche** che determinano la temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale (per esempio affezioni reumatiche, neurologiche, psichiatriche ecc.), richiedendo pertanto l'assistenza continuativa di un familiare.

Altre malattie che legittimano il congedo sono le patologie che richiedono **trattamenti sanitari continuativi o programmi di riabilitazione** (per esempio malattie dell'infanzia) ai quali il lavoratore, essendo per esempio genitore, deve necessariamente partecipare.

Durante il congedo il lavoratore **conserva il posto di lavoro**, ma **non matura la retribuzione** né anzianità di servizio ai fini previdenziali. Inoltre, durante il periodo di congedo egli non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Come ottenere il congedo

La **richiesta di congedo** per gravi malattie familiari deve essere presentata in forma scritta al proprio datore di lavoro unitamente, nel caso di malattia di un familiare, alla **documentazione medica** che certifica la malattia stessa.

Il datore di lavoro è tenuto a rispondere alla richiesta **entro dieci giorni** e può concedere il congedo, negarlo, ridurlo o rinviarlo ad una data determinata.

Nel caso di non concessione, il datore deve motivare il diniego (o la riduzione o il rinvio) e sono ammesse solo **motivazioni di carattere produttivo-organizzativo** che determinino l'impossibilità di sostituire il dipendente.

Su richiesta del lavoratore, la richiesta di congedo deve essere **riesaminata** nei 20 giorni successivi.

Note

Autore immagine: 123rf.com